

CICLISMO. Successo allo sprint

Casagrande vince la Milano-Torino

Francesco Casagrande, fiorentino ventiquattrenne, ha fatto sua la Milano-Torino battendo in volata Gianetti e Jaskula e distaccando Rominger, Fondriest, Chiappucci e Richard. Oggi si corre il Giro del Piemonte.

DAL NOSTRO INVIATO DARIO CICCARELLI

TORINO. Largo ai giovani. La corsa più vecchia, anzi diciamo più antica per doveroso rispetto, premia uno dei giovani più promettenti del ciclismo italiano, Francesco Casagrande, 24 anni, fiorentino verace con l'hobby del cinema e del pallone, s'aggiudica quasi in scioltezza l'80ª Milano-Torino battendo in volata Gianetti e Jaskula e lasciandosi alle spalle gli esperti santoni come Rominger, Fondriest, Chiappucci e Richard. L'unico che riesce a star nella sua scia, nella picchiata di Superga, è lo svizzero Mauro Gianetti, 30 anni e un futuro pieno di incognite, visto che non ha ancora trovato una squadra con cui correre l'anno prossimo. Gianetti tiene botta fino a 600 metri dal traguardo. Poi, dopo l'ennesimo scatto di Casagrande, molta la presa accontentandosi di un decoroso secondo posto.

Il sole. Da Milano al colle di Superga la strada è piatta come biliardo. Il gruppo se la prende comoda lasciando a Ivan Gotti l'onore e l'onere di far da lepre. Gotti, che è bergamasco, scatta a Casale Monferrato (km 85) raggiungendo un vantaggio massimo di 7 minuti. La sua fuga, inevitabilmente, finisce poco prima del Colle di Superga. Qui, raccontata in presa diretta da Casagrande, scatta la bagarre: «L'attacco l'ha sferrato Jaskula, uno dei più brillanti della corsa. Io ho resistito insieme a Richard, Belli e Gianetti. Una volta scollinato, mi sono lanciato nella discesa guadagnando subito terreno. Solo Gianetti mi è stato dietro, ma nel rettilineo finale l'ho poi staccato».

Tipo in gamba Francesco Casagrande. Un toscano ambizioso che, in questo autunno del nostro ciclismo, fa ben sperare per il futuro. Anche Casagrande, come Marco Pantani, è un ragazzo del '70, cioè della nuova generazione di corridori che sta facendo il suo piccolo sessantotto tra gli ingessati colonnelli del gruppo. Meno male, perché Bugno conquista spazio sui giornali solo per i suoi caffè macchiati. Mentre Fondriest e Chiappucci, ognuno per guai diversi, anaspiano nella pancia del plotone. Entrambi, dopo lo scatto di Jaskula, sono rimasti staccati. Il trentino è arrivato settimo, Chiappucci addirittura dodicesimo a 36 secondi. «La salita - spiega curiosamente il capitano della Carrera - mi ha trovato ancora freddo. Tutti dicono d'essere alla frutta, ma non è vero. Il Lombardia? Non mi preoccupa: è una corsa completamente diversa». Fondriest è possibilista: «Spero, in questi ultimi giorni, di migliorare la condizione. Adesso mi manca ancora qualcosa». Nessun lampo tra parte di Bortolami (arrivato con il gruppo). Il probabile vincitore della Coppa del Mondo in pratica si è allenato per il Giro di Lombardia.

Doping, archiviati i procedimenti contro Ballerini e Rominger

La federazione francese (FFC) ha archiviato i dossier relativi all'italiano Franco Ballerini e allo svizzero Tony Rominger dopo controlli antidoping per i quali i due ciclisti hanno presentato giustificazioni terapeutiche. La procedura contro Ballerini e Rominger era stata aperta per l'utilizzazione del salbutamolo, prodotto soggetto ad un regolamento speciale. La commissione medica d'interpretazione, incaricata di dare un parere di fronte ad eventuali sanzioni, ha ritenuto infatti che l'impiego della sostanza fosse giustificato da ragioni terapeutiche nel caso di entrambi i corridori, mentre la stessa commissione aveva dato parere contrario nell'estate scorsa per lo spagnolo Miguel Indurain. La federazione francese ha sottolineato in un comunicato che l'esistenza di dossier su Ballerini e Rominger non era stata rivelata da organi federali bensì dall'entourage dei corridori e si è assicurata che «le regole del Comitato internazionale olimpico siano applicate totalmente e senza la minima eccezione da tutte le nazioni e le federazioni internazionali».

PALLAVOLO. Oggi gli azzurri nei quarti con un avversario mai battuto



Una schiacciata di Gianetti nella partita vinta dall'Italia contro la Grecia

Fotis Filargyropoulos/Epa-Ansa

Italia, pericolo Russia

I mondiali di pallavolo entrano nel vivo: oggi, nei quarti, l'Italia affronta la Russia. L'avversario è scomodo: ha sempre battuto gli azzurri nelle manifestazioni ufficiali. Se l'Italia vince, in semifinale incontrerà Cuba o il Brasile.

LORENZO BRIANI

ATENE. Nessun favoritismo ieri durante il sorteggio degli accoppiamenti dei quarti di finale dei campionati del mondo di pallavolo. Gli azzurri, come previsto, giocheranno oggi contro la Russia, avversaria non certo malleabile prima di continuare la corsa verso un posto al sole (leggasi finalissima). Questi gli altri accoppiamenti: Cuba-Brasile; Olanda-Grecia e Stati Uniti-Corea. Dice Julio Velasco: «Chi sostiene che l'Italia abbia già passato i quarti si sbaglia di grosso. Far respirare aria di vittoria prima di essere scesi in campo è da presuntuosi e sarebbe un inganno verso tutti quanti. Certo, l'Italia vuole arrivare sul tetto del mondo ma per riuscire deve giocare meglio degli avversari. E non è detto che sia una cosa facile facile». Sta di fatto che lo spauracchio della Russia fa tremare le gambe a chi ama giocare con i numeri e la cabala: gli azzurri non sono mai riusciti ad aggiudicarsi una competizione importante (mondiali o europei, per esempio) dopo aver giocato contro gli

ex campioni dell'Armata russa. Nel '78 l'Italia ha perso in finale con il netto parziale di 3 a 0. Stessa cosa nel '91 nella finalissima dei campionati europei. Il bottino delle vittorie russe è cospicuo e pesante. Ma siccome è meglio fare bel viso a cattivo gioco, nessun giocatore azzurro e tantomeno Velasco recriminano sul responso dell'urna. «Sarà la volta buona per dimostrare quanto voglia c'è di vincere questi mondiali - spiega il ct argentino con cittadinanza italiana - ma, e scusate se mi ripeto, qui nessuno deve recriminare per l'avversaria che ci troveremo di fronte (oggi alle ore 13.30). Inutile dire "sarebbe stato meglio". Non è meglio ne peggio: è così e basta. Poche storie».

Da oggi si schiaccia per davvero e la posta in palio è altissima. In ballo c'è la credibilità di un movimento in continua espansione, sia in Europa che nel resto del mondo. «Un errore che noi non faremo di certo (sono ormai diventati esperti gli azzurri...) è quello di pensare

alla possibile semifinale. Domani (oggi) giochiamo contro la Russia e soltanto in caso di vittoria potremo iniziare a pensare al match seguente. Non ci preoccupa proprio nessun avversario, anzi saranno loro, in caso, a doversi preoccupare di noi». Fa lo spavaldo, Velasco, e a giusta ragione, almeno per ricordare che sul tetto del mondo fino a sabato pomeriggio c'è l'Italia. Da sabato sera si gioca. Se l'Italia è la miglior squadra del mondo questo non posso dirlo perché non è ancora stato dimostrato. E se l'Italia perderà, vorrà dire che era meno forte della sua avversaria. Punto e basta».

Brasile, Cuba, Olanda, Russia e Stati Uniti. Ecco i nomi delle formazioni che insieme all'Italia cercheranno di salire sul gradino più alto del podio. Ma su sei formazioni soltanto tre riusciranno a farsi mettere al collo una medaglia. Con questo calendario, la finale sperata, ventilata e voluta, quella fra Italia e Brasile non ci sarà. «Il Dio del volley non vuole», spiega Carlo, schiacciatore della Selecao. Azzurri e carica, infatti, in caso di vittoria nei quarti di finale, s'incontreranno in semifinale. Zé Roberto, allenatore del Brasile, saputi gli accoppiamenti si è chiuso per dieci minuti nella sua camera d'albergo. Come Velasco sapeva di dover incontrare una squadra forte. L'idea di dovere eventualmente incontrare l'Italia in semifinale non è gradita. Così, quando torna nella hall dell'albergo, tira fuori un sorriso che mette in bella mostra tutto il

suo disappunto. «Adesso penso alla sfida con Cuba e agli azzurri in caso - penserò domani notte». Il Brasile ha vinto le Olimpiadi di Barcellona e adesso è atteso da una riconferma. Proprio come è successo all'Italia dopo la vittoria mondiale del '90. Analogie pericolose, visto che l'Italia in terra di Spagna è riuscita ad ottenere un misero 5º posto. «È vero - continua Zé Roberto - intomo alla mia squadra c'è una pressione molto alta. Proprio come è successo agli azzurri due anni fa. Ma non credo che per la squadra di Velasco l'attenzione sia scemata. Dal risultato di Zorzi e soci dipende il futuro della pallavolo italiana. Capito che cosa voglio dire?».

Ieri gli azzurri si sono allenati, hanno visionato alcuni video della squadra russa e messo a punto la tattica odierna: «Anche stavolta - conclude Velasco - partirà nel sestetto titolare Samuele Papi. Luca Cantagalli si sta ristabilendo ma non è ancora pronto per entrare in campo dal primo punto. I russi? Hanno un gioco molto potente, un muro eccezionale e una battuta assai temibile. In difesa, però, sbagliano più del lecito. E, questa, potrebbe essere la chiave del match. È tornato a casa Andrei Kuznetsov? Meglio per noi, peggio per la loro difesa...». È tranquillo, Velasco. Ha lanciato la sfida mondiale: «Chi perde è fottuto». Eppoi c'è da sfatare un tabù: quello che vuole l'Italia sempre perdente contro la Russia nelle manifestazioni importanti. Oggi, è il giorno buono per farlo.

Calcio algerino. Assassinato presidente di club

Nei pressi di Algeri è stato assassinato ieri mattina Ali Tahanouti, presidente del club calcistico Bordj-Menaïel. L'azione criminale è stata compiuta da tre uomini armati in una cittadina a 65 km dalla capitale. La Federazione gioco calcio algerina in segno di protesta ha decretato una settimana di sospensione di tutti i campionati di calcio del paese.

Consigliato nuovo santuario per la Samp

La Madonna della Guardia non funziona più. Perché allora non provare con quella di Montalegre, per allontanare le nuvole scure che si stanno addensando sulla Sampdoria? Il consiglio è stato rivolto da Umberto Ricci, segretario del parroco di Rapallo, ex dc oggi impegnato nel Ccd di Casini, che ha scritto una lettera a Enrico Mantovani, invitandolo a portare i suoi giocatori in visita al santuario di Montalegre per chiedere una grazia. «Visti i recenti infortuni subiti da Platt, Bertarelli, Mihajlovic e Mancini» dice Ricci «si può dire che la Sampdoria sia perseguitata dalla sfortuna. Io non sono superstizioso, ma credo nell'aiuto divino».

Squalificati e arbitri di Serie B

Arbitri di serie B di domenica prossima: Acireale-Atalanta: Quartuccio; Ascoli-Cosenza: Arena; Fidelis Andria-Como: Dinelli; Lecce-Cosenza: Stafoggia; Lucchese-Vicenza: Pacifici; Perugia-Palermo: Trentalange; Piacenza-Pescara: Messina; Salernitana-Chievo Verona: Bonfrisco; Udinese-Ancona: Borriello; Verona-Venezia (ore 20.30): Amendolia. Il giudice sportivo ha squalificato per tre giornate Manzo (Como) e per una ciascuno Di Già (Venezia), Medri (Cesena) e Tommasi (Verona).

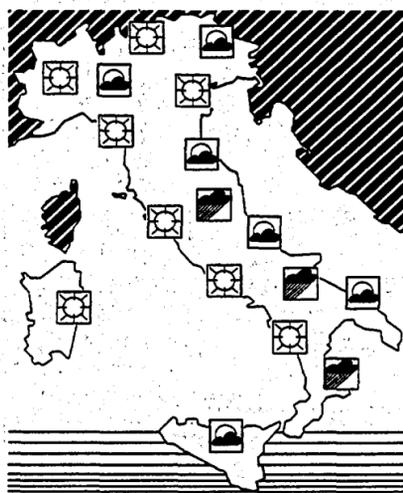
Calcio: il Napoli decide il silenzio stampa

Il Napoli ha deciso di attuare il silenzio stampa a tempo indeterminato per tutti i dirigenti e i giocatori. La decisione è stata presa dalla società «al fine di evitare incomprensioni con l'opinione pubblica e trovare quella tranquillità necessaria per poter lavorare serenamente e poter raggiungere gli scopi prefissati. D'ora in poi, la stampa verrà informata solo tramite comunicati». Nella nota, il Napoli ha ribadito la piena ed incondizionata fiducia nell'operato del tecnico Vincenzo Guerinì.

F1: per Prost il mondiale è ancora aperto

Il mondiale di Formula 1 è ancora aperto. Schumacher e Hill hanno ciascuno il 50% di probabilità di vincere anche se il primo «al volante della Benetton è difficile da battere». Lo ha affermato l'ex campione di F1 Alain Prost, presente al Salone dell'automobile di Parigi per provare una particolare «Space». Quanto alla Ferrari, Prost ha detto che quest'anno «è andata molto meglio, ma per essere competitiva tutte le volte e su ogni diverso circuito, cioè per vincere il campionato, c'è ancora molto da fare».

CHE TEMPO FA



A grid of weather icons with labels: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni centro-meridionali nuvolosità variabile, con addensamenti associati a brevi precipitazioni, specie sulla Sardegna, Sicilia, Calabria e sulle zone interne del versante adriatico. Dalla serata, tendenza ad ulteriore aumento della nuvolosità sulla Sardegna e sul versante tirrenico centro-meridionale. Al nord iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso, dal pomeriggio graduale aumento della nuvolosità, in particolare sul settore orientale, con precipitazioni anche nevose sui rilievi alpini.

TEMPERATURA: in diminuzione sul versante nord-orientale, stazionaria altrove.

VENTI: moderati orientali, tendenti a rinforzare sul settore nord-orientale e sulla regionali centrali adriatiche.

MARI: molto mossi i bacini settentrionali; mossi gli altri mari, con moto ondoso in aumento su quelli centrali.

TEMPERATURE IN ITALIA

Table with 2 columns: City and Temperature. Rows include Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiumic., Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S. M. Leuca, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Table with 2 columns: City and Temperature. Rows include Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, Nizza, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

l'Unità

Subscription information for l'Unità newspaper, including rates for Italy and abroad, and contact details for the publisher.

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità. Direttore responsabile Giuseppe F. Merinella. Iscriz. al n.22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma.